

**M\_INF-TER\_PROG**  
D.G.Svil. Territorio, Programmazione,  
Progetti Internaz.  
TER\_PROG\_SEGR

REGISTRO UFFICIALE  
Prot: **0008499-29/07/2009-USCITA**



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
**PON RETI E MOBILITÀ 2007/2013**

**ATTO DI CONVENZIONE**

**TRA**

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

**E**

**AUTORITÀ PORTUALE DI SALERNO**

**Roma, 29 luglio 2009**

## PON RETI E MOBILITÀ 2007/2013

### ATTO DI CONVENZIONE

Tra

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, rappresentato dall'Ing. Pietro BARATONO, in qualità di Autorità di Gestione, nel seguito AdG, del Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità" 2007-2013 - Obiettivo Convergenza (regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia)

e

**Autorità Portuale di Salerno**, quale Beneficiario, rappresentata dall'On. Avv. Andrea Annunziata, in qualità di Presidente,

#### PREMESSO CHE

- con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6318 del 07 dicembre 2007 è stato approvato il Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità 2007/2013" (da ora in poi denominato PON), previsto nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale (da ora in poi denominato QSN) per gli interventi strutturali nelle regioni italiane interessate all'Obiettivo Convergenza;
- il PON prevede che l'AdG sia identificata nel Ministero delle Infrastrutture (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), Divisione II "Programmi Europei e nazionali per le reti e la mobilità" – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali il Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione prevede all'art. 60 le funzioni dell'AdG, anche in relazione ai rapporti con i beneficiari;
- il PON prevede il Porto di Salerno tra i destinatari di interventi finalizzati al potenziamento e alla riqualificazione dei sistemi portuali, (Corridoio 21-Autostrade del Mare), allo scopo di collegare le principali infrastrutture logistiche dell'ambito con la rete stradale di rilievo nazionale.
- il Regolamento (CE) 1083/2006, art. 2 indica i compiti del Beneficiario;
- il Regolamento (CE) 1083/2006 all' art. 65 prevede che il Comitato di sorveglianza (CdS) accerti l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Operativo. In tale ambito, il CdS condivide e approva il sistema di gestione e controllo;
- le modalità e le procedure di attuazione del PON fanno riferimento alle disposizioni previste dai regolamenti comunitari per il periodo 2007-2013, in particolare alle disposizioni di cui all'art.37.1, lett.g), del Regolamento (CE) 1083/2006, al relativo Regolamento di Attuazione, nonché alle procedure attuative descritte nel QSN;
- il PON prevede che i rapporti tra l'AdG ed Enti attuatori/gestori che, in qualità di Beneficiari, attuano specifiche linee di intervento del PON siano regolati da appositi atti;
- al fine di assicurare la corretta attuazione delle linee di intervento e di garantire che tutte le operazioni e procedure siano conformi alle norme vigenti in materia, l'AdG agisce nel rispetto del principio di azione congiunta delle amministrazioni centrali, regionali e locali e degli altri soggetti pubblici e privati.
- le procedure di gestione del Programma sono regolate dal Documento di Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, ex art 71 reg. 1083/2006.

#### CONSIDERATO CHE

Ai sensi del presente atto s'intende:

- per "Operazione": un progetto o un gruppo di progetti selezionato dall'Autorità di gestione del Programma operativo o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti, dal comitato di sorveglianza ed attuato da uno o più Beneficiari, che consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce;



- per “Grande Progetto”: un'operazione comprendente una serie di lavori, attività o servizi in sé intesa a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura tecnica o economica, che ha finalità chiaramente identificate e il cui costo complessivo supera i 25 milioni di EUR nel caso di interventi in materia di tutela ambientale e i 50 milioni di EUR negli altri settori (Artt. 39, 40 e 41 del Regolamento (CE) 1083/2006 e allegato II elenco indicativo dei Grandi Progetti PON )
- per Responsabile per Linea di Intervento: la figura che svolge la funzione di referente, interno alla Autorità di gestione, per un gruppo omogeneo di Linee di intervento.

La definizione di Ente beneficiario, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit è reperibile nel Regolamento 1083/2006.

Ciò premesso, allo scopo di conseguire una più efficiente gestione del PON:

### SI STIPULA QUANTO SEGUE:

#### ART. 1

##### Oggetto della Convenzione

Il contenuto delle premesse costituisce parte integrante del presente atto di convenzione, il quale disciplina i reciproci rapporti tra AdG e Beneficiario per l'attuazione dei progetti rientranti nelle Linee di intervento qui riportate, declinate nell'ambito degli obiettivi operativi e degli obiettivi specifici dell'Asse I, e segnatamente:

- Linea di intervento I.1.2, Potenziamento e riqualificazione di sistemi portuali (Autostrade del mare – Corridoio 21)

**In particolare, la presente Convenzione si applica ai progetti contenuti nell'Allegato 1 (ad oggi relativo ai progetti approvati con Decreto prot. n. 0006650 del 16/06/2009) che fa riferimento alla documentazione tecnica ed ai dati progettuali delle Schede Gestione Progetti proposte dai Beneficiari.**

**Ferma restando l'applicabilità della presente Convenzione, l'Allegato 1 potrà essere oggetto di eventuali modifiche o integrazioni che saranno approvate con successivi Decreti nel corso del periodo di programmazione 2007/2013.**

#### ART. 2

##### Normativa di riferimento

Le parti sottoscrittrici del presente atto sono tenute al rispetto della normativa richiamata in premessa e che ne costituisce parte integrante, di tutti i Regolamenti comunitari applicabili alla materia oggetto della presente Convenzione, delle prescrizioni programmatiche di attuazione e di controllo risultanti dal PON e dal QSN e delle disposizioni operative che nel corso dell'avanzamento del PON potranno essere definite dalle autorità competenti.

#### ART. 3

##### Strutture di coordinamento e controllo

Per svolgere le proprie funzioni, il Beneficiario, avrà nel Responsabile per Linea di Intervento designato dall'AdG il proprio interlocutore diretto presso l'AdG.

Secondo quanto previsto dal documento di descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo) e dalla Pista di Controllo ad esso allegata, il Beneficiario individua:



Two handwritten signatures in blue ink are located at the bottom right of the page.

- *Un Responsabile per il Coordinamento delle attività, che rappresenta l'interfaccia con l'AdG.: Capo Area Tecnica*
- *Un ufficio titolare della responsabilità attuativa degli interventi: Area Tecnica – Ufficio Pianificazione*
- *Un ufficio con il compito di supportare l'AdG nei controlli di primo livello, identificato in modo tale da garantire la piena separatezza funzionale: Area Amministrazione – Ufficio Ragioneria*

Nella fase di attuazione delle Linee di intervento di cui all'art. 1, il Beneficiario potrà modificare, in relazione ad esigenze connesse alla propria organizzazione, le suddette strutture attraverso modalità condivise e concordate con l'AdG, ferma restando la necessità di garantire la perfetta autonomia dei singoli Uffici deputati ai diversi compiti.

#### **ART. 4**

##### **Oneri del Beneficiario**

Spetta al Beneficiario, come disciplinato dal documento di “Descrizione del sistema di gestione e controllo”, per quanto attiene l'attuazione delle linee di attività di cui all'art. 1:

- a) acquisire gli atti preliminari necessari per l'indizione delle gare, ossia autorizzazioni, pareri, nulla osta e svolgere gli adempimenti procedurali necessari per l'avvio della realizzazione dei singoli progetti;
- b) selezionare le ditte appaltatrici che realizzano concretamente l'opera pubblica o i beni o i servizi oggetto dell'appalto, garantendo che ciò avvenga nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale – compresa la normativa antimafia – nonché della normativa di protezione dell'ambiente attualmente vigente;
- c) gestire la fase attuativa degli interventi e assicurare che non sussistano impedimenti di sorta all'esecuzione delle opere, anche ai fini della eventuale dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;
- d) presidiare e monitorare il rispetto dei tempi, dei costi per la realizzazione delle opere cofinanziate;
- e) predisporre ed aggiornare tempestivamente i cronoprogrammi procedurali ( ad es. atti preliminari necessari per l'indizione delle gare, indizione delle stesse, selezione delle imprese ed apertura dei cantieri, nonché loro andamento) relativi a ciascun progetto cofinanziato, dandone informazione all' AdG (in accordo con quanto previsto dall'art.5); tali informazioni saranno preliminarmente raccolte attraverso la compilazione delle schede ad hoc fornite dall'AdG e caricate nei sistemi di monitoraggio;
- f) segnalare le criticità che possono incidere su tempi, costi, percentuale di opere cantierate e andamento delle attività previste da cronoprogramma;
- g) verificare la correttezza dell'esecuzione fisica e finanziaria dell'operazione;
- h) vigilare in merito al superamento dei margini di accuratezza, da parte delle ditte appaltatrici previsto contrattualmente, ai fini di evitare l'applicazione delle sanzioni imposte da contratto;
- i) provvedere all'approvazione degli atti di collaudo previsti, trasmettendone copia all'AdG, inizialmente in forma cartacea e, non appena predisposto, attraverso il caricamento sul sistema informatico;



